

Gli ambienti delle acque di superficie

Catia Brunelli

Questo mese parliamo di...

FIUME

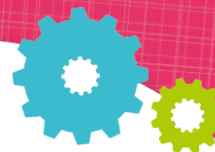
LAGO

PALUDE

LAGUNA

MARE

EROSIONE



Scorrendo dai rilievi al mare, il fiume unisce più e diversi ambienti e oggetti geografici, ne evidenzia le peculiarità, i legami tra loro esistenti. Immaginiamo di farci trasportare da un fiume, per ripercorrere la pluralità dei paesaggi studiati durante l'anno e conoscere le tante forme delle acque di superficie. Il fiume attraversa le colline in cui si trovano laghi e giunge al mare, dove può formare paludi o lagune prima della foce. Usiamo questa immagine del fiume che unisce e pone in dialogo le varietà naturali per veicolare messaggi di inclusione e valoriali.

PER SAPERNE DI PIÙ

- Frumento S. (2014), *Il rischio idrogeologico in Italia. Cause del dissesto. Strumenti e tipologie di intervento*. Milanofiori, Assago: Wolters Kluwer: Italia.

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'alunno:

- conosce gli elementi che caratterizzano il paesaggio legato alle acque di superficie;
- è in grado di dare il suo contributo a proposte di modifica e di miglioramento dell'organizzazione territoriale riferite agli ambienti delle acque di superficie coerente con i bisogni della sua fascia d'età.

RACCORDI

- SCIENZE • ARTE E IMMAGINE
- ITALIANO • MUSICA



Obiettivo

- Conoscere gli elementi e le relazioni che distinguono gli ambienti caratterizzati dalla presenza di acque di superficie.



La tombola del fiume.

IL FIUME E I SUOI... INCONTRI!

■ Nell'impossibilità di compiere un viaggio per osservare direttamente i paesaggi e gli oggetti geografici che il fiume incontra nel suo corso, proponiamo agli alunni un'indagine mediata, proiettando il filmato *Il fiume dalla sorgente alla foce* disponibile su www.youtube.com.

Dopo aver precisato insieme le parti di cui si compone un corso d'acqua, consolidiamo le conoscenze giocando alla *Tombola del fiume*: consegniamo a ogni alunno una immagine, come quella a fianco, in cui mancano i nomi delle componenti del fiume.

Estraiamo alcuni cartoncini con tali denominazioni: vince chi per primo riempie correttamente la raffigurazione.

Se qualche alunno mostra difficoltà nell'attribuire le denominazioni, introduciamo il lavoro con la canzone *Il fiume va* (reperibile su www.youtube.com) e, in generale, non trascuriamo di ricorrere al web ogni qualvolta si renda necessario procedere a un consolidamento (si veda anche storiageografia.wordpress.com > *Dalla sorgente alla foce, il percorso di un fiume*).

■ Passiamo poi in rassegna ogni elemento idrografico che il fiume incontra lungo il suo corso. Confrontiamo alcune immagini di laghi italiani riprese dall'alto. Domandiamo ai bambini se sanno per-

ché i laghi abbiano forme tanto diverse e se c'è una relazione tra queste forme e l'ubicazione (vicino ai rilievi alpini, a zone vulcaniche, alla costa ecc.). Con l'aiuto di uno schema costruito insieme riordiniamo la diversità dei laghi classificandoli in glaciali, vulcanici, tettonici, costieri in base all'origine. Consultiamo insieme il sito <http://www.laghiditalia.net> per verificare i rapporti che legano i laghi ai fiumi e al territorio, riscontrarne la diversificazione e ampliare le conoscenze.

■ Chiediamo ai bambini se conoscono paludi e stagni, e guidiamoli a definirli come specchi d'acqua dolce fermi, privi di correnti. Se possibile, conduciamo gli alunni in visita a una riserva con un'area paludosa e dotata di personale esperto in grado di far loro conoscere la fauna, la flora e l'ambiente di queste zone umide, nonché di sottolineare la rilevanza che queste ultime ricoprono nella tutela della biodiversità.

■ Per passare a trattare la morfologia del territorio in cui il fiume incontra il mare,

mostriamo un video realizzato da un elicottero sulla laguna italiana più famosa: quella di Venezia (www.youtube.com > *Laguna di Venezia*). Basandoci sulle osservazioni che scaturiranno dalla visione dall'alto, definiamo insieme la laguna come un bacino costiero separato dal mare da un cordone litoraneo, con acqua salmastra e soggetto ad alte maree: le lagune tendono a formarsi in territori pianeggianti interessati da foci a delta dei fiumi che, nel caso di Venezia, è il Po.

■ A conclusione dell'attività, dopo aver ripassato con una scheda (**scheda 1**) ed esercizi interattivi (<http://digilander.libero.it/sussidi.didattici/glossario/glossario.html>), proponiamo **L'Atelier** per identificare le componenti del mare e di parlare dei problemi legati all'intervento antropico e all'erosione della costa. Troveremo facili occasioni per far riflettere sull'importanza di tutelare gli equilibri degli ambienti delle acque di superficie o di risanarli, qualora fossero compromessi dall'azione di modifica dell'uomo.

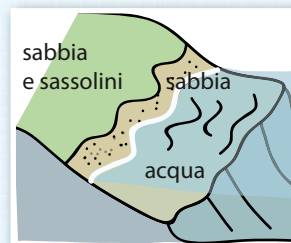
L'erosione marina e il contributo dell'uomo

Che cosa serve

Una bacinella rettangolare ampia e trasparente; acqua, sabbia, sassolini; un asciugacapelli.

Come si fa

1. Nella bacinella trasparente disponiamo la sabbia e i sassolini in modo da ricreare l'ambiente della linea di costa.
2. Aggiungiamo l'acqua a simulare il mare prospiciente la linea di costa, facendo attenzione che il cumulo di sabbia e sassolini non frani.
3. Mettiamo in funzione l'asciugacapelli fingendo il vento che alza il mare e crea l'aumento del moto ondoso.
4. Chiediamo ai bambini di concentrarsi su che cosa avvenga lungo la costa quando l'azione del vento diventi prolungata e più/meno forte: constateremo che soprattutto la costa composta di sabbia si modifica rapidamente.
5. Privilegiando l'approccio sistemico e la concausalità, riflettiamo su quanto questa erosione possa aggravarsi se l'uomo costruisce edifici sulla costa.
6. Distribuiamo una scheda individuale (**scheda 2**) grazie alla quale ogni alunno si possa rendere conto del ruolo dell'uomo nella modifica della costa marina.



scarica le schede www.lavitascolastica.it > Didattica



Scheda 1

FIUME, LAGO, PALUDE E LAGUNA

• Questo è un ambiente di acque di superficie. Collega ogni elemento al termine giusto scegliendoli tra quelli suggeriti. Poi completa le affermazioni.

sorgente

affluente



lago

laguna

foce

Il fiume è in relazione con:

- ☐ il lago, perché
- ☐ la laguna, perché
- ☐ il mare, perché

CONOSCERE GLI ELEMENTI E LE RELAZIONI CHE DISTINGUONO GLI AMBIENTI CARATTERIZZATI DALLA PRESENZA DI ACQUE DI SUPERFICIE.

Scheda 2

L'INTERVENTO DELL'UOMO E LA COSTA

• Osserva le due immagini e scrivi un testo per spiegare che cosa sia successo nella seconda rispetto alla prima.

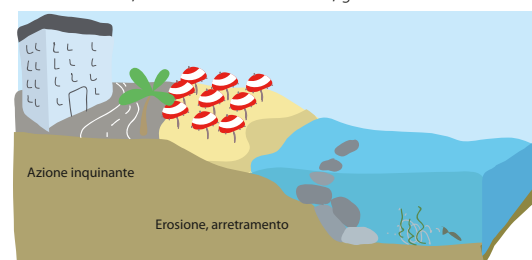
Spiaggia naturale:

ambiente geodiverso stabile, ricchezza di biodiversità, nessun costo



Costa antropizzata:

ambiente instabile, riduzione della biodiversità, grossi costi di manutenzione



INDIVIDUARE AZIONI DI MODIFICA E DI MIGLIORAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE RIFERITI ALL'AMBIENTE MARINO COSTIERO.